

Nasce Noi Ragazzi del Mondo in Sicilia, la porta (aperta) dell'Africa.

“Ogni seme è un desiderio”. (Kahlil Gibran, da Sabbia e Schiuma)

Quella di noi ragazzi del mondo in Sicilia è una storia che parte da lontano. Per raccontarla non basta ripercorrere tutte le tappe che ne hanno generato la nascita, bisogna piuttosto introdurre nel nostro racconto facce, passioni, semine e raccolti.

È stato infatti grazie ad un lungo lavoro di semina che si è arrivati oggi a raccogliere i primi frutti.

Se *ogni seme è un desiderio* dobbiamo allora credere che la nascita di questa associazione in Sicilia sia la realizzazione di un sogno per chi, da sempre, ha riposto nei ragazzi (del Sud, del Nord, del Mondo) una sconfinata speranza.

Salgono alla nostra memoria le parole di **Padre Ennio Pintacuda** che lottando per la nascita di una nuova politica a partire dai giovani aveva visto nella Sicilia, la *Porta dell'Africa*, il veicolo più adeguato per il riscatto di un territorio da troppo tempo tormentato dalla violenza e dal non sviluppo. In questo modo veniva introdotta una nuova idea di solidarietà basata sulla convinzione che *accogliendo si è accolti*.

Come non ricordare inoltre l'impegno di **Caterina e Rosalia Prezzemolo**, responsabili dell'Associazione Comunità Progetto Sicilia e storicamente legate al Movimento della Comunità di Capodarco, che con coraggio hanno lavorato affinché *i giovani non*

perdessero mai la speranza nella vita.

Sarebbero tantissime le persone da menzionare tuttavia un particolare riconoscimento va a **Don Franco Monterrubbianesi** che non ha mai smesso di credere nella fondazione di una sede siciliana di AINRaM e che con la sua caparbia ha fatto in modo che il 16 Marzo 2009 ciò accadesse. A lui va dunque il merito di aver ricoperto ancora una volta, nella storia del *cominciamento*, il ruolo del pioniere.

L'inizio del cammino verso la nascita di Noi Ragazzi del Mondo in Sicilia è datata 3 Novembre 2006.

All'indomani del secondo Campo Internazionale in Ecuador veniva intrapresa nel territorio siciliano una pratica di promozione dei principi di AINRaM a partire da una serie di incontri con i giovani e con i rappresentanti delle istituzioni di alcuni comuni del palermitano.

In questo scenario ad avere un ruolo di particolare importanza è stata **Bagheria**, una cittadina alle porte del capoluogo siciliano. È stato proprio qui che si è cominciato a lavorare per portare i "Ragazzi del Mondo" anche in Sicilia. Ad appassionarsi al progetto sono stati alcuni cittadini bagheresi, la professoressa **Rosalia Letizia Amato**, il presidente dell'associazione A.C.A.M - Futuro Solidale **Filippa Nuccio** e il consigliere comunale **Nino Amato**, che si sono impegnati per promuovere gli ideali dell'associazione.

Nella fattispecie era stato individuato nell'Istituto Tecnico "Luigi Sturzo" il punto di partenza per la condivisione e per la diffusione dei punti cardine del

progetto: amicizia, solidarietà e comune visione politica.

Tutto ciò senza dimenticare l'amore per la mondialità, per il rispetto dei diritti umani e per lo sviluppo sostenibile.

Il 2006 è stato l'anno della prima grande *semina*, il 2009 è l'anno della prima *raccolta*. Difatti un'altra parte decisiva di questa storia è stata scritta lo scorso 14 febbraio quando il desiderio di far nascere Noi Ragazzi del Mondo in Sicilia è diventato inarrestabile.

In una situazione globale di crisi finanziaria e politica anche la Sicilia con le sue agenzie educative e culturali ha sentito forte il bisogno di dare risposte concrete di solidarietà.

È stata tuttavia necessaria una seconda grande semina fatta di incontri, riunioni, riflessioni e approfondimenti che sono serviti per far conoscere ai giovani (e non solo) la situazione del Sud del Mondo così da riaccendere in loro l'amore per la mondialità.

Ed è proprio in seguito a questi incontri che si è formato il gruppo di Noi Ragazzi del Mondo – Sicilia.

Tutto ciò è stato possibile anche grazie al lavoro e alla cooperazione dell'**Associazione Comunità Progetto Sicilia** che ha proposto ai suoi volontari di diventare animatori della nascente sede regionale.

Il gruppo di animatori (**Antonino Galioto, Christian Guzzardi, Teresa Prezzemolo e Francesca Restivo**), oltre ad aver svolto attività di promozione sul territorio partecipando alle riunioni e agli incontri, ha avuto il merito di aver individuato e coinvolto alcuni ragazzi, appassionati alle tematiche sociali e per natura proiettati verso una dimensione internazionale,

accompagnandoli fino alla costituzione dell'associazione.

Tra i diversi incontri che si sono tenuti per promuovere il messaggio di Noi Ragazzi del Mondo occorre ricordarne almeno tre.

Il primo importante incontro, che si è svolto il 13 febbraio a Bagheria presso Palazzo Cutò, ha avuto come argomento di discussione "La scuola, la famiglia e il volontariato". Durante la conferenza Don Franco ha parlato a lungo del progetto di "Noi Ragazzi del Mondo" ponendo l'accento sul fatto che l'incontro col Sud è determinante per la crescita di ogni uomo.

In questo senso sono stati particolarmente significativi gli interventi, moderati da Nino Amato, del sindaco di Bagheria **Biagio Sciortino**, del preside del Liceo Scaduto **Domenico Figà** e del presidente di Comunità Progetto Sicilia **Rosalia Prezzemolo**.

Il secondo evento a cui si fa qui riferimento è quello che si è svolto presso il Liceo Classico Scaduto di Bagheria.

Ancora una volta è stata scelta una scuola per la promozione dell'associazione in modo che non solo i giovani maggiorenni ma anche i giovanissimi venissero a conoscenza del suo operato.

Il Liceo Scaduto ha riservato ad AINRaM una grande accoglienza e ha dimostrato grazie all'impegno del preside, di alcuni docenti e soprattutto dei suoi studenti di voler lavorare attivamente nel territorio bagherese facendo della scuola stessa una sede operativa.

L'altro incontro fondamentale è stato quello del 16 Marzo 2009 durante il quale sono state gettate le fondamenta del progetto Siciliano.

In questa occasione Don Franco Monterrubbianesi ha illustrato il programma per il 2009 raccogliendo consensi ed approvazioni da parte dei giovani che erano presenti.

Il gruppo siciliano di AINRaM, che è costituito da nove tra ragazzi e ragazze (**Giuseppe Musso, Giorgia Prezzemolo, Salvatore Cintura, Fabio Pipitone, e Gabriella Salamone, Giovanni Romeo, Salvatore Miosi, Maurizio Nasca e Chiara Rossi**), è già attivo e sta programmando alcune iniziative da realizzare nei prossimi mesi.

Al riconoscimento del gruppo, che è stato ratificato dall'Associazione Nazionale di Roma il 7 Aprile 2009, è seguita la prima uscita pubblica.

Il 12 Maggio 2009 il Presidente Giuseppe Musso ha firmato il progetto: "Giovani Protagonisti in Rete" valido per la partecipazione al Bando della Regione Siciliana APQ "Giovani Protagonisti di sé e del territorio".

Si sta dunque lavorando per mettere in pratica un modello di cooperazione decentrata basata sull'ausilio degli enti locali.

L'obiettivo da raggiungere è quello di farsi portatori di una nuova cultura di solidarietà e di accoglienza svincolata definitivamente dal concetto di assistenzialismo.

I giovani siciliani dunque si impegneranno per sostenere dei progetti di autosviluppo tali da garantire un futuro a chi oggi non ha niente o a chi, come i settantaduemila bambini del **Maejet**, non si arrende all'idea che questo debba continuare ad accadere.

L'altra strada che si sta percorrendo è quella dell'approfondimento delle tematiche ambientali.

Questo interesse nasce dall'indignazione per la situazione globale e per gli scempi che si stanno commettendo contro la Madre Terra.

Infatti è dalla salvaguardia del pianeta che passa il nostro futuro e solo attraverso uno studio serio ed approfondito si potrà provare a salvare il tanto maltrattato ambiente.

AINRaM - Sicilia insieme a tutti i "Ragazzi del Mondo" accomunati da una nuova visione politica decide di promuovere delle battaglie che partono dal basso e che puntino al cambiamento di un modello di sviluppo che *nega la vita ovunque*. Oggi più che mai appare provvidenziale il fatto che i giovani siciliani abbiano intrapreso questo cammino. In un momento durante il quale le istituzioni nazionali rinnegano la naturale vocazione del nostro paese alla multietnicità, la Sicilia insieme ai suoi ragazzi rivendica il ruolo di Porta del Mediterraneo e lo fa attraverso il perseguimento di un nuovo modello di sviluppo, basato sulla comunione tra popoli, capace di trasformare i desideri in vere e proprie pratiche politiche.

Il percorso è difficile, ma si deve continuare ad andare avanti, *passo dopo passo*, senza smettere mai di crederci.

Christian Guzzardi

ANIMATORE DI NOI RAGAZZI DEL MONDO - SICILIA